

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



QUIRINO S.

Il paradosso del cretese

Martedì sera a Ballarò c'era uno che telefonava in diretta, con voce alterata lanciando insulti ad un giornalista e al direttore di una società di ricerche e poi ha buttato giù il telefono. Mi ha ricordato un gioco scemo che facevamo noi a 11 anni: telefonavamo a un numero sconosciuto e giù insulti prima di mettere giù.

RISPOSTA ■■ «Bugie!», dice Berlusconi sparando a raffica altre bugie. Negando l'evidenza, le parole e i fatti dall'interno della sua quotidiana rappresentazione televisiva. Parlando di leggi contro la corruzione e autoassolvendosi dalle accuse di corruzione che gli vengono mosse. Nascondendosi (il legittimo impedimento) dietro le cose che ha da fare un premier quando deve affrontare un processo ma trovando tutto il tempo che gli serve quando deve discutere in tribunale l'assegno da dare a sua moglie, fare feste o incontrare di persona un possibile allenatore del Milan. Lanciando tuoni e fulmini contro le intercettazioni pubbliche (ordinate dai magistrati) ma utilizzando senza scrupoli quelle private che vengono portate a lui perché dia il via libera al loro acquisto e alla loro divulgazione. Chiedendo un'inchiesta internazionale sull'attacco israeliano e votando poi all'Onu contro l'istituzione della commissione che dovrebbe farla. I cretesi sono tutti bugiardi diceva il cretese gettando le basi del paradosso logico in filosofia e lui lo ripete ogni giorno: «io, bugiardo professionale, vi spiego quand'è che gli altri mentono».

MASSIMO FALCHI

Dall'isola dei Cassintegrati

Sono un membro de gruppo facebook L'isola dei cassintegrati, che conta ad oggi più di 102.000 iscritti. Dopo più di tre mesi gli operai della Vinyls di Porto Torres occupano ancora il carcere abbandonato dell'isola Asinara ora meglio conosciuta come isola dei cassintegrati, e nonostante la grande notorietà raggiunta dalla protesta anche all'estero voi non siete ancora riusciti a risolvere la situazione. Il compratore Ramco

è fuggito a gambe levate, per cui siamo convinti che le trattative condotte da Eni e Ministeri siano state inefficaci. Per questo motivo avanziamo le seguenti richieste: 1 - che gli operai subentrino direttamente al vostro tavolo nella risoluzione del riavvio degli impianti; 2 - che i commissari straordinari procedano a riavvio immediato degli stabilimenti di P.to Torres, Ravenna e P.to Marghera, coi 31 milioni di euro di fidejussione che hanno a disposizione; 3 - che l'ENI fornisca gratis le materie prime per far marciare gli impianti. Questa è una petizione popolare, una manifestazione virtuale, e speriamo non rimarrà inascoltata.

ARCANGELO COMPARELLI

Il credito non è infinito

Come è possibile che Israele non si renda conto che il credito acquisito con l'Olocausto non è infinito? Con il passare delle generazioni il ricordo dell'orrore subito dagli ebrei andrà appannandosi nella coscienza dei popoli. Ma in questi stessi popoli le offese che gli stessi hanno subito da Israele resteranno molto più vive. I tanti pacifici e democratici ebrei italiani e del mondo dovrebbero fare arrivare ad Israele la loro amichevole e ragionevole voce.

LOREDANA L.

Anche i lavoratori privati!

Capisco che i problemi dei dipendenti statali siano grossi a causa di questa sciagurata manovra che ci stanno imponendo, ma perché non sento parlare né da esponenti del PD né da esponenti del sindacato che la chiusura (o slittamento) delle finestre pensionistiche può essere altrettanto grave per tanti dipendenti privati che hanno sgobbato (perché nei lavori privati si sgobba altrimenti si va a casa) per 40 anni e ora di punto in bianco si vedono costretti a lavorare un anno in più?

DEO FOGLIAZZA

La scure di Tremonti sugli invalidi

Non ho ben presente se nell'ultima versione del decreto per la manovra sia stato modificato in tutto o in parte il capitolo dedicato alle questione degli invalidi. Sacrosanta la caccia al falso invalido. Ma non si può comunque permettere che dietro questo sacrosanto obiettivo, si nasconda un intervento di

vera e propria "macelleria sociale ed umana" nei confronti di quella fascia di cittadini davvero invalidi - che, inoltre, sono solitamente poveri o molto poveri - che si trova tra il 74% e l'85% di tasso di invalidità. Per costoro e per le loro famiglie la perdita dell'assegno di 256 euro al mese spesso significa la fame e la disperazione. È una delle questioni attorno alle quali occorre fare scandalo ed additare "questa" classe dirigente al pubblico ludibrio. Cosa che non mi pare stia succedendo. Mi limito a chiedere il perché.

LARA

Spergiuri (padani)

Ho visto il palco delle autorità e ho sentito il giornale radio, nessun leghista era presente alla celebrazione del 2 Giugno. Sono miseri spergiuri in quanto, per diventare ministri, debbono giurare fedeltà posando la mano destra sulla Costituzione. E' l'ennesima dimostrazione del disprezzo che costoro sentono per le Istituzioni e per il sacrificio dei tanti che hanno dato la vita per salvare il paese dopo il ventennio. Non sarebbe ora ci citarli al pubblico ludibrio?

ANGELO FERRARA

Napolitano, intervieni tu per favore!

Ho letto sul nostro giornale (ma la notizia è stata riportata un po' da tutti i media) che una Preside ha pubblicamente deplorato una propria classe per aver cantato "CIAO BELLA CIAO". Vorrei chiedere attraverso il nostro giornale al Presidente della Repubblica di esprimere formalmente il proprio dissenso per tale atto che ritengo offensivo per tutti coloro che si sono sacrificati per fare dell'Italia un Paese libero.



La satira de l'Unità

virus.unita.it



A MIA INSAPUTA,
FACCIO QUELLO CHE
MI PARE!